

07/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it | pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> | profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

Scuola: il 17 marzo sciopero di tutto il personale precario

Riprende la mobilitazione, le decisioni delle segreterie unitarie di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e GILDA Unams.

04/02/2020

Riparte la mobilitazione di tutto il personale della scuola, con un primo step di iniziative a sostegno del personale precario della scuola e dei facenti funzioni di DSGA.

È quanto hanno deciso oggi i sindacati scuola nella riunione delle segreterie unitarie.

Sarà una conferenza stampa nei prossimi giorni a illustrare nel dettaglio le ragioni che hanno portato le cinque sigle sindacali a **proclamare lo sciopero dei precari della scuola per il prossimo 17 marzo**, primo atto di un'iniziativa che si sviluppa su un arco di tempo più lungo e su problematiche più vaste. Le misure in via di definizione per i concorsi, su cui si è consumata nei giorni scorsi la [rottura fra sindacati e Ministero dell'Istruzione](#), giungono al termine di un confronto durato mesi e rappresentano solo uno dei temi presenti nelle intese siglate più volte con il Governo, che riguardano anche il rinnovo del contratto, la mobilità e la definizione di un sistema strutturale di abilitazione.

"Sono venute a cadere le ragioni per cui sono state a suo tempo sospese le iniziative di mobilitazione - spiegano i segretari generali di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, Snals Confsal e Gilda - Il confronto dei giorni scorsi al Ministero ha evidenziato una sostanziale indisponibilità al negoziato di questa amministrazione, che ha respinto in larga parte le proposte avanzate dai sindacati sui provvedimenti relativi alle procedure concorsuali".

"Il tema della precarietà - aggiungono Sinopoli, Gissi, Turi, Serafini e Di Meglio - va superato con una politica attenta e con misure che siano il risultato di un confronto corretto. Migliaia di persone attendono risposte concrete e rispettose del loro lavoro".

Basta spot elettorali sulla pelle dei precari della scuola

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

06/02/2020

Roma, 6 febbraio - Il segretario generale della FLC CGIL, Francesco Sinopoli, interviene sulle dichiarazioni della ministra Azzolina alla Camera dei Deputati a proposito dell'avvio di tre concorsi per la scuola. "Quando parla dei concorsi la ministra Azzolina dovrebbe ricordare le ragioni per le quali si è interrotta la trattativa con i sindacati. Per completezza, l'opinione pubblica andrebbe informata su tre questioni assai rilevanti: il concorso straordinario per 24 mila posti, riservato a chi ha già insegnato per almeno tre anni, con procedure semplificate, è un modo per risarcire i docenti precari per l'impegno profuso in anni di lavoro e una tutela del diritto negato alla stabilizzazione, non un regalo o una sanatoria. Il concorso ordinario per altri 25mila posti non sarà sufficiente a coprire tutte le cattedre e dunque, non rappresenta la soluzione definitiva per la continuità didattica. Il prossimo anno scolastico avremo almeno 120mila supplenti che continueranno ad essere utilizzati per far funzionare le scuole e in questo caso, stranamente, nessuno pone la questione del merito. Resta infine intatto il nodo della formazione dei docenti precari in cattedra e della loro abilitazione, su questo si è arenata la trattativa al ministero".

"I percorsi abilitanti, a differenza del concorso, possono davvero incidere positivamente sulla formazione docente e quindi sulla qualità della scuola. Quindi, continua il dirigente sindacale, parlare di merito a proposito del quiz è davvero fuorviante. La scelta dei quesiti a risposta multipla è stata fortemente sostenuta proprio dal Miur, che puntava ad una procedura estremamente veloce per coprire le cattedre vuote ed evitare la procedura di infrazione minacciata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per l'abuso dei contratti a termine. La ministra, che ha seguito la trattativa come sottosegretaria, ne conosce benissimo gli aspetti, proprio per questo è davvero fuori luogo che si presti a rappresentare il quiz come la misura del merito di insegnanti che lavorano da anni e con serietà nella scuola. Ecco perché, sulla locandina della parlamentare del M5S Flati, che attribuisce alla Azzolina il 'merito' di aver 'stoppato' i sindacati sul concorso straordinario dei docenti, abbiamo un solo giudizio: fuorviante e offensiva".

"Una ministra dell'istruzione, una persona di scuola, dovrebbe essere un modello educativo, conclude Sinopoli, prenda immediatamente le distanze da quella locandina e ne chieda il ritiro. Ci sono più di 60.000 docenti con oltre 3 anni di servizio che meritano dignità e rispetto e chiedono certezze per il loro futuro professionale. Un concorso riservato e un sistema di abilitazione all'altezza di queste aspettative: questa è la sfida da vincere se non vogliamo che la scuola si trasformi in un'enclave di precari".

"Bonus docenti": esito interlocutorio del confronto al Ministero dell'Istruzione

Avviato il confronto per il corretto utilizzo delle risorse del "bonus" alla luce delle modifiche apportate in legge di bilancio. La FLC CGIL chiede piena attuazione della norma.

03/02/2020

Si è svolto oggi, 3 febbraio 2020, a seguito della richiesta di FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola RUA, SNALS Confasal e GILDA Unams, l'**incontro** con il Ministero dell'Istruzione per discutere le **conseguenze** applicative della norma approvata in legge di bilancio 2020 che ha disposto che le risorse del cosiddetto "**bonus docenti**" (di cui alla Legge 107/15) siano utilizzate *"dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"* (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

In apertura di riunione le **organizzazioni sindacali** hanno ribadito che, alla luce della novità intervenuta:

- sono pienamente ripristinate le prerogative sindacali sulle risorse del "bonus" a partire dal 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della norma);
- le risorse non sono più destinate a riconoscere la "premieria" dei docenti;
- il comitato di valutazione, di fatto, non ha più alcuna funzione in materia di "bonus";
- le risorse sono destinate a tutto il personale scolastico, di ruolo e non di ruolo;
- spetta alle contrattazioni d'istituto definire i criteri di attribuzione delle risorse al personale scolastico.

Infine i sindacati hanno espresso l'esigenza che, poiché la nuova norma è intervenuta ad anno scolastico avviato, occorre dare indicazioni univoche e condivise alle istituzioni scolastiche per una **corretta gestione delle risorse dell'ex "bonus"** in sede di contrattazione d'istituto.

L'**Amministrazione**, nel replicare alle organizzazioni sindacali, ha condiviso:

- che la norma approvata in legge di bilancio abbia effetto a partire dal 1° gennaio 2020;
- che il mutato quadro normativo, avvenuto in corso d'anno, ponga l'esigenza di fornire alle scuole indicazioni omogenee per gestire la novità nella fase transitoria.

Il Ministero, inoltre, si è impegnato a riconvocare le parti entro 48 ore al fine di dare una risposta compiuta e definitiva alle richieste avanzate dai sindacati e mettere le scuole nelle migliori condizioni per poter gestire la novità normativa.

La FLC CGIL è fortemente determinata ed impegnata perché alle scuole siano fornite quanto prima indicazioni chiare e precise al fine di dare piena attuazione alla norma che ha abolito il "bonus docente", un meccanismo premiale molto divisivo ed osteggiato dai docenti.

Publicato in gazzetta ufficiale il decreto legge sulla riduzione del cuneo fiscale a favore dei lavoratori dipendenti

Confermate le anticipazioni. Si tratta di un grande risultato determinato dalla lotta e dalla mobilitazione del sindacato.

06/02/2020

Nella Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il [decreto legge 3 del 5 febbraio 2020](#) che introduce **misure urgenti** per la **riduzione della pressione fiscale** sul lavoro dipendente.

Il decreto, in attuazione della **legge di bilancio per il 2020** (art. 1 comma 7 della [legge 160 del 27 dicembre 2019](#)) che **ha stanziato 3 miliardi di euro** per il 2020 per la **riduzione del cuneo fiscale sugli stipendi dei lavoratori dipendenti**, interviene per rideterminare l'importo ed estendere la platea dei percettori dell'attuale "bonus Irpef".

La norma introduce

- a partire da **luglio 2020** e nelle more di una **revisione degli strumenti di sostegno al reddito**, una **somma a titolo di trattamento integrativo**, che non concorre alla formazione del reddito, per i percettori di redditi di lavoro dipendente fino a 28 mila euro l'anno
- per il **periodo luglio – dicembre 2020**, in vista di una **revisione strutturale** del sistema delle **detrazioni fiscali**, una **ulteriore detrazione** per i percettori di redditi di lavoro dipendente sopra i 28 mila euro e fino a 40 mila l'anno

Somma a titolo di trattamento integrativo

A tutti coloro che percepiscono **redditi fino a 28 mila euro all'anno** è riconosciuta una somma pari a **600 euro** per il **periodo luglio – dicembre 2020 e di 1.200 euro** a decorrere **dal 2021** che non concorre alla formazione del reddito.

Contestualmente sono **abrogate le norme sul cosiddetto "bonus 80 euro"**.

Periodo luglio – dicembre 2020

1. tutti coloro che **guadagnano tra 8.200 e 24.600 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 600 euro** ma non più il "bonus 80 euro" ossia 480 euro per il periodo luglio – dicembre 2020. L'incremento è pari pertanto a 120 euro
2. tutti coloro che **guadagnano oltre i 24.600 e fino a 26.600 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 600 euro** ma non più quota parte del "bonus 80 euro" che era pari a

$$480 \cdot \frac{(26.600 - \text{reddito complessivo})}{2.000}$$

A titolo di **esempio** chi guadagna 25.500 euro all'anno, in base alla **normativa precedente** avrebbe ricevuto un bonus, rapportato al periodo luglio dicembre, pari a **264 euro** (44 euro al mese). Con la **riduzione del cuneo fiscale ne riceverà 600** con un incremento di 336 euro (+ 56 euro al mese)

3. coloro che guadagnano **oltre i 26.600 euro e fino a 28.000 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 600 euro** (100 euro al mese). Tali soggetti non beneficiavano del cosiddetto "bonus 80 euro"

L'importo del trattamento integrativo spettante è determinato in **funzione del numero dei giorni di lavoro** nel secondo semestre del 2020.

Nel caso in cui sede di conguaglio si verifichi che il trattamento integrativo non spetti, i sostituti di imposta provvedono al **recupero dell'importo**. Il recupero è effettuato in 4 rate di pari ammontare qualora lo stesso ecceda 60 euro.

A decorrere dal 2021

1. tutti coloro che **guadagnano tra 8.200 e 24.600 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 1.200 euro** ma non più il "bonus 80 euro" ossia 960 euro per il periodo luglio – dicembre 2020. **L'incremento è pari pertanto a 240 euro**
2. tutti coloro che **guadagnano oltre i 24.600 e fino a 26.600 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 1.200 euro** ma non più quota parte del "bonus 80 euro" che era pari a

$$960 * \frac{(26.600 - \text{reddito complessivo})}{2.000}$$

A titolo di **esempio** chi guadagna 25.500 euro all'anno, in base alla **normativa precedente** avrebbe ricevuto un bonus pari a **528 euro** (44 euro al mese). Con la **riduzione del cuneo fiscale** ne riceverà **1.200** con un **incremento di 672 euro** (+ 56 euro al mese)

3. coloro che guadagnano **oltre i 26.600 euro e fino a 28.000 euro lordi annui**, riceveranno un **trattamento integrativo di 1.200 euro** (100 euro al mese). Tali soggetti non beneficiavano del cosiddetto "bonus 80 euro"

L'importo del trattamento integrativo spettante è determinato in **funzione del numero dei giorni di lavoro** nel 2021.

Nel caso in cui sede di conguaglio si verifichi che il trattamento integrativo non spetti, i sostituti di imposta provvedono al **recupero dell'importo**. Il recupero è effettuato in 4 rate di pari ammontare qualora lo stesso ecceda 60 euro.

Ulteriore detrazione fiscale per redditi di lavoro dipendente

A tutti coloro che percepiscono **redditi oltre i 28 mila e fino i 40 mila euro all'anno** è riconosciuta per il **periodo luglio – dicembre 2020** una ulteriore detrazione secondo le seguenti modalità.

1. A tutti coloro che percepiscono un **reddito superiore ai 28 mila e fino a 35 mila euro lordi annui**, è riconosciuto una ulteriore detrazione dall'imposta lorda, pari 480 euro a cui si aggiunge l'importo corrispondente a

$$120 * \frac{(35.000 - \text{reddito complessivo})}{7.000}$$

A titolo di **esempio** chi guadagna 33.000 euro lordi annui riceverà una ulteriore detrazione pari a 514 euro (85,71 euro al mese).

2. A tutti coloro che percepiscono un **reddito superiore ai 35 mila e fino a 40 mila euro lordi annui**, è riconosciuto una ulteriore detrazione dall'imposta lorda, pari a

$$480 * \frac{(40.000 - \text{reddito complessivo})}{5.000}$$

A titolo di **esempio** chi guadagna 38.000 euro lordi annui riceverà una ulteriore detrazione pari a 192 euro (32 euro al mese).

3. Tutti coloro che percepiscono un **reddito superiore ai 40 mila** sono esclusi dai benefici previsti dal decreto legge.

La detrazione è determinata in funzione del **numero dei giorni di lavoro** nel secondo semestre del 2020.

Nel caso in cui sede di conguaglio si verifichi che tale detrazione non spetti, i sostituti di imposta provvedono al **recupero dell'importo**. Il recupero è effettuato in **4 rate** di pari ammontare qualora lo stesso ecceda 60 euro.

Come sottolineato dalla CGIL, si tratta di un **primo importante passo**. Ora occorre **andare avanti** per ottenere un sistema **più equo e progressivo**.

Vogliamo una **riforma fiscale** per:

- **rivedere complessivamente le aliquote**, il sistema delle detrazioni e incrementare il sostegno ai lavoratori con figli;
- **detassare gli aumenti contrattuali** per sostenere la contrattazione;
- **intervenire sulle tante ingiustizie fiscali** affermando il principio della progressività: chi ha di più deve pagare di più
- continuare ad abbassare le tasse ai lavoratori ed **estendere la riduzione fiscale ai pensionati**;
- **rendere effettive le misure sul contrasto all'evasione** per recuperare risorse e abbassare le tasse sul lavoro e sulle pensioni e per creare lavoro di qualità per giovani e donne;
- **intervenire sui lavoratori poveri e sugli incapienti**, anche cancellando nei settori privati della conoscenza **contratti pirata e i part-time involontari**, rafforzando il sistema di welfare con nuove misure sociali.
- **[decreto legge 3 del 5 febbraio 2020 misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente](#)**

Contenuti Correlati

- [Riduzione del cuneo fiscale: finalmente meno tasse per i lavoratori](#)
- [Fondo per l'attuazione dei contratti del personale statale nel triennio 2019-2021: il punto della situazione](#)
- [Disegno di legge di bilancio 2020: sintesi dei contenuti del testo approvato dal Senato relativi ai settori della conoscenza](#)

Facciamo chiarezza sulle richieste sindacali relative al sostegno

Il segretario generale della FLC CGIL scrive a La Tecnica della Scuola in merito ad un articolo pubblicato sul proprio sito.

04/02/2020

Gentile Direttore,

le scriviamo questa lettera per chiarire un punto molto discusso in questi giorni delle proposte sindacali avanzate nel confronto con il Ministero dell'Istruzione sui concorsi della scuola.

Un [vostro articolo del 3 febbraio 2020](#) riporta la notizia secondo cui avremmo chiesto di far partecipare al concorso straordinario per i posti di sostegno i docenti con tre anni di servizio su sostegno privi della specializzazione. In realtà questa non è mai stata una nostra richiesta: come FLC CGIL, insieme agli altri sindacati presenti al tavolo, abbiamo chiesto unitariamente che i docenti con tre anni di servizio su sostegno, privi della specializzazione, possano partecipare al concorso per le classi di concorso (quindi per i posti comuni) da cui hanno ricevuto la nomina come supplenti e per cui hanno il titolo di accesso. La nostra richiesta si è basata su alcune considerazioni: un docente, ancorché in servizio su posto di sostegno, ha ricoperto comunque un ruolo di docenza rispetto a tutta la classe e ha maturato un'esperienza significativa sul piano della didattica; nelle graduatorie d'istituto il servizio su sostegno svolto senza la specializzazione viene valutato nella classe di concorso; in occasione del concorso straordinario per la scuola primaria e dell'infanzia quel servizio è stato riconosciuto come valido ai fini della partecipazione alla procedura.

Vi chiediamo di pubblicare questa nostra lettera per dare un chiarimento a tutti coloro che sono stati indotti ad attribuire al sindacato una posizione che invece non è mai stata espressa. Come FLC CGIL riteniamo la specializzazione requisito imprescindibile per entrare in ruolo sulle cattedre di sostegno, tanto che abbiamo chiesto al Ministero dell'Istruzione di aumentare i posti del V ciclo del TFA per consentire a un maggior numero di docenti di potersi formare nell'ambito della didattica inclusiva e conseguire la specializzazione.

Autonomia differenziata: i sindacati del comparto Istruzione chiedono un incontro al ministro Boccia

Il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico pubblico va pienamente salvaguardato

05/02/2020

FLC CGIL, CISL FSUR, UIL Scuola Rua, SNALS Confsal e GILDA Unams, sindacati maggiormente rappresentativi del del comparto Istruzione chiedono un incontro al ministro Boccia sul tema dell'autonomia differenziata in materia di istruzione.

Di seguito, la lettera inviata al Ministro



On. Francesco Boccia
Ministro per gli Affari regionali
e le Autonomie

Oggetto: richiesta incontro sul tema dell'autonomia differenziata in materia di istruzione

On. Ministro,

con la presente Le chiediamo un incontro, augurandoci che si possa svolgere quanto prima, in merito al disegno di legge da Lei proposto in materia di Autonomia differenziata.

È nostra convinzione che il carattere unitario e nazionale del sistema scolastico pubblico vada pienamente salvaguardato perché rispondente a una corretta interpretazione del dettato costituzionale, e che pertanto l'istruzione debba considerarsi materia esclusa da ogni eventuale progetto di rafforzamento delle competenze regionali.

Crediamo inoltre che nell'ambito di un indispensabile ampliamento delle sedi di discussione e di confronto su questioni che per il loro profilo di interesse generale non possono rimanere circoscritte alle sole regioni eventualmente coinvolte nei percorsi di autonomia differenziata, anche la voce dei rappresentanti del personale della Scuola, Università, Ricerca e AFAM, per le questioni di specifica attinenza a tali settori, possa e debba essere tenuta nella giusta considerazione.

In attesa di un riscontro che auspichiamo quanto più possibile sollecito, auguriamo buon lavoro e inviamo cordiali saluti.

Roma, 5 febbraio 2020

FLC CGIL CISL FSUR UIL Scuola RUA SNALS Confsal GILDA Unams
Francesco Sinopoli Maddalena Gissi Giuseppe Turi Elvira Serafini Rino Di Meglio

Passweb anche per il TFS a carico delle segreterie scolastiche: la FLC CGIL non ci sta

Il MIUR nulla fa per difendere le scuole. Occorre passare alla resistenza attiva garantendo nel frattempo il diritto di chi deve andare in pensione.

03/02/2020

In alcune realtà territoriali ormai l'INPS impartisce ordini diretti alle scuole per la trattazione delle pratiche pensionistiche.

Non solo, ora la stessa **INPS** passa ad una fase ulteriore e chiede che **vengano trattate le pratiche TFS** mentre nulla si sa su come gestire le stesse pratiche TFR per il personale in cessazione dal 31 agosto 2020.

I problemi e le responsabilità che vengono caricati sulle spalle delle segreterie, dei Dirigenti Scolastici e dei DSGA sono enormi: interpretazioni da dare su situazioni spesso non chiare, l'impossibilità di accedere ai dati economici del dipendente dal momento che essi sono solo a disposizione del Ministero dell'Economia (MEF), l'eliminazione dei doppi flussi, verifica delle anomalie tra le quali l'assenza in piattaforma dei compensi accessori relativi agli anni 2011 e 2012, l'inserimento delle "retribuzioni teoriche" delle retribuzioni degli ultimi mesi di servizio... e tante altre difficoltà ancora.

La FLC CGIL ha chiesto e continuerà a chiedere conto al MIUR, finora impantanato nel suo processo interno di ridefinizione delle cariche a seguito dell'insediamento della Ministra Azzolina.

E nel contempo, vista la varietà delle situazioni che si verificano nei vari territori, avvierà, laddove si creano le condizioni, un periodo di mobilitazione provincia per provincia e regione per regione per richiamare alle proprie responsabilità gli uffici locali (USR e AT) che fino a prova contraria sono tuttora i responsabili e i titolari di questi atti.

Non è possibile far passare sotto silenzio un'operazione che, non definita né per legge né per via contrattuale, ma solo per linee interne all'INPS e agli uffici scolastici locali, tenta di creare una situazione di fatto al cui capolinea vi è un ulteriore aggravio di lavoro e di responsabilità per un personale già oberato da mille incombenze e falciato dalle politiche di taglio agli organici che per ciò che concerne gli Ata non si sono mai arrestate.

Contenuti Correlati

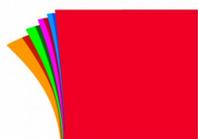
- [Personale ATA: inaccettabili le nuove richieste dell'INPS sull'utilizzo di Passweb per il TFS](#)

» Rassegna stampa » Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di febbraio 2020
- [Con lo sciopero del precariato rimettiamo al centro i diritti negati alla scuola](#)
06/02/2020 L'Huffington Post: L'articolo di Francesco Sinopoli, Segretario generale della FLC CGIL, pubblicato sull'Huffington post.
- [Scuola, sciopero dei precari il 17 marzo. I sindacati: «Inizia la mobilitazione»](#)
06/02/2020 il manifesto: Verso un coinvolgimento di tutto il personale. La mobilitazione dei sindacati di base per la stabilizzazione di chi lavora già da 36 mesi è prevista il 14 febbraio
- [Sessantamila precari come allo Spallanzani](#)
06/02/2020 il manifesto: Ricercatori . La situazione è stata rafforzata dal blocco delle assunzioni nel settore pubblico durato un decennio e dal taglio dei finanziamenti all'università e alla ricerca
- [I concorsi riservati per stabilizzare i docenti precari sono in regola](#)
06/02/2020 Il Sole 24 Ore: Con la recentissima sentenza 868/2020 il Consiglio di Stato, con parole chiare, definisce regolare e lecito che il Miur introduca eccezionali deroghe al principio del concorso pubblico
- [Azzolina: 12.977 domande per collaboratori scolastici](#)
06/02/2020 Il Sole 24 Ore: i posti a disposizione sono 11.263
- [L'Agenzia della ricerca nasce zoppa: fondi dimezzati per finanziare l'assunzione di 1.600 ricercatori](#)
06/02/2020 Il Sole 24 Ore: Insomma, da una parte si dà alla ricerca pubblica e dall'altra si toglie.
- [Scuola, rottura tra sindacati e ministra: "Sciopero il 17 marzo"](#)
05/02/2020 la Repubblica: Le cinque sigle chiedono per i prossimi concorsi per docenti prove più semplici e valutazioni che diano peso agli anni di insegnamento: "I precari ora si fermano". Azzolina: "Servono prove selettive, andiamo avanti"
- [Sindacati: «Il 17 marzo si parte con lo sciopero di tutto il personale precario»](#)
05/02/2020 Il Sole 24 Ore: Riparte la mobilitazione di tutto il personale della scuola, con un primo step di iniziative a sostegno del personale precario della scuola e dei facenti funzioni di Dsga.
- [Scuola, il ministero registra gli alunni tornati dalla Cina](#)
05/02/2020 Il Messaggero: Nessuna quarantena per i bambini di ritorno dalla Cina, il governo bocchia la proposta delle regioni del Nord, Veneto, Lombardia e Friuli e della provincia di Trento
- [Concorsi, tira aria di sciopero](#)
04/02/2020 ItaliaOggi: Salta il tavolo Miur-sindacati. Ecco i nodi, dal Sostegno alle batterie dei test non pubbliche

- [Manfredi "Mai più 18 anni di precariato per entrare in ateneo"](#)
04/02/2020 **la Repubblica**: L'intervista al ministro dell'Università
- [La petizione dei prof a Mattarella: i politici usino i social media con «onore»](#)
04/02/2020 **Corriere della sera**: Su Change.org, la richiesta partita dalle università di Milano: è inutile educare i ragazzi all'uso responsabile delle tecnologie se l'esempio esterno è contrario
- [Coronavirus: rischi e opportunità della rete al servizio della ricerca](#)
04/02/2020 **Il Messaggero**: Per sconfiggere l'epidemia le informazioni utili vengono condivise immediatamente dagli scienziati
- [Carriere in salita e pochi posti: così vivono i geni da laboratorio](#)
04/02/2020 **Il Messaggero**: Se si può disporre di un farmaco per curare una malattia, anche se rara, utilizzare la tecnologia sempre più all'avanguardia per la riabilitazione motoria, oppure, addirittura, scoprire com'è composto un virus potenzialmente letale, come hanno fatto tre ricercatrici dell'Istituto nazionale malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, lo si deve agli scienziati, spesso sconosciuti, precari e sottopagati.
- [«Alla ricerca servono fondi la scienza non è un ripiego»](#)
04/02/2020 **Il Messaggero**: Intervista a Ilaria Capua
- [Università bloccata, ferme al cdm le nomine dei vertici del dicastero](#)
04/02/2020 **ItaliaOggi**: All'istruzione la azzolina conferma Boda e chiama Bruschi
- [Maturità, l'orale scelto dai prof](#)
04/02/2020 **ItaliaOggi**: Via le buste, i contenuti iniziali decisi dai commissari
- [Professionali in lenta agonia. I licei restano la prima scelta](#)
04/02/2020 **ItaliaOggi**: Analisi delle iscrizioni per il prossimo anno: solo 14 studenti su 100 scelgono gli istituti alle superiori
- [A scuola chi è rientrato dalla Cina, "Ok agli studenti senza sintomi"](#)
02/02/2020 **Il Messaggero**: Nessun allontanamento per evitare l'isolamento dei ragazzi asiatici e l'allarmismo delle famiglie
- [Consigli di classe, la fuga dei genitori "Preferiscono dire la loro sui social"](#)
01/02/2020 **la Repubblica**: La partecipazione è ai minimi storici: meno di uno su 10 vota nei licei, uno su 5 alle medie
- [Scuola, boom dello scientifico giù professionali e linguistico](#)
01/02/2020 **Il Messaggero**: I ragazzi che ora stanno frequentando la terza media hanno dovuto scegliere il percorso di studi, cercando quello più adatto alla loro preparazione, e in linea con gli anni passati hanno messo al primo posto i licei.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



FLC CGIL

Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi 0376202218 / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri 0376202225 / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione 0376202225 / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella 0376202224 / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via C. Cavour 7
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)